



DISPOSITIVO

DELIBERA DEL COMITATO DI GESTIONE N. ____
Seduta del 25 luglio 2024

Punto all'ordine del giorno:

1. Individuazione delle aree e degli specchi acquei destinati alla nautica da diporto ed ai servizi turistici di trasporto passeggeri nel Porto di Arbatax, Comune di Tortolì (NU) – Disposizioni attuative dell'Ordinanza Presidenziale n. 20 del 03.05.2023 avente ad oggetto "Disposizioni transitorie concernenti l'amministrazione del demanio marittimo nel Porto di Arbatax";
2. Disposizioni per l'utilizzo del campo ormeggio destinato ai natanti adibiti al noleggio e locazione professionali (charter nautico) nel Molo di Levante del Porto di Arbatax.

ENTE	RAPPRESENTANTE	PRESENTE	ASSENTE
Presidente AdSP del Mare di Sardegna	Prof. Avv. Massimo Deiana		
Rappresentante dell'Autorità Marittima	C.A. (CP) Giovanni Stella		
Rappresentanti dell'autorità marittima competente in ordine ai temi trattati in relazione ai porti compresi nell'Autorità di sistema portuale			
Componente designato dalla Regione autonoma della Sardegna	Designazione non pervenuta		
Componente designato dalla Città metropolitana di Cagliari	Prof. Massimiliano Piras		
Componente designato dal Comune di Olbia	Designazione non pervenuta		

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3 della legge 28 gennaio n. 84 e ss.mm.ii., assistono alla riunione per il Collegio dei revisori dei conti: il Dott. Giovanni Logoteto, il Dott. Giuseppe De Turris, la Dott.ssa Alessandra Toparini.

IL COMITATO DI GESTIONE

- VISTA** la legge 28 gennaio 1994, n. 84 così come modificata dal D. Lgs. 4 agosto 2016 n. 169, recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale;
- VISTO** in particolare, l'art. 9 della legge 84/94, come modificata dal D. Lgs. 4 agosto 2016 n. 169, che indica la composizione, le funzioni e i compiti del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna;
- VISTO** il Decreto n. 284 del 14 luglio 2021 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna;
- VISTO** il Decreto n. 236 del 27.07.2021 di nomina del Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna;



VISTO il Regolamento delle riunioni del Comitato di Gestione, approvato con Delibera del Comitato di Gestione n. 1 del 17.11.2017;

PREMESSO che il suddetto Comitato è stato convocato per il giorno _____;

VISTO che nel predetto Ordine del giorno è stato inserito l'argomento: "Destinazione d'uso degli specchi acquei del Pennello Bonaria del Porto di Cagliari";

PREMESSO CHE:

- l'art. 5 della legge 28.01.1994, n. 84 e ss.mm.ii., rubricato "*Programmazione e realizzazione delle opere portuali. Piano regolatore di sistema portuale e piano regolatore portuale*", ha previsto che il piano regolatore di sistema portuale è lo strumento di pianificazione del sistema dei porti ricompresi nelle circoscrizioni territoriali delle Autorità di sistema portuale, composto dal Documento di programmazione strategica di sistema e dai piani regolatori portuali di ciascun porto;
- il predetto articolo prevede, inoltre, che nei singoli porti ricompresi nelle circoscrizioni territoriali delle Autorità di sistema portuale, l'ambito e l'assetto complessivo delle aree destinate a funzioni strettamente portuali e retro-portuali, come individuate nel suddetto Documento di programmazione strategica di sistema, quali quelle destinate alle attività commerciali e crocieristiche, al diporto, alla produzione industriale, all'attività cantieristica, sono delimitati e disegnati dal piano regolatore portuale, che individua analiticamente anche le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate;
- nelle more dell'approvazione dei predetti strumenti pianificatori, la conformità urbanistica ed edilizia, per quanto concerne le concessioni demaniali marittime in scadenza e dei nuovi interventi proposti da coloro che intendono svolgere attività nelle aree demaniali del Porto di Arbatax, deve essere necessariamente valutata secondo il Piano Regolatore Portuale vigente, approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n. 653 del 18.04.1963 e successiva variante approvata con voto n. 622 del 16.12.1981;
- tuttavia, l'attuale realtà portuale è caratterizzata dalla presenza di numerose attività, essenziali all'operatività del porto, in parte difformi dalle previsioni dello strumento pianificatorio vigente;
- le predette concessioni demaniali marittime, alla scadenza, non potrebbero essere rinnovate, non potendo, l'Amministrazione, procedere a rilasciare concessioni demaniali marittime per usi difformi dalle previsioni degli strumenti pianificatori vigenti;
- per le attività conformi al suddetto Piano Regolatore Portuale vigente potrebbe esservi la necessità di modificazioni per adeguarle alla nuova pianificazione, che dovrà indicare con maggior dettaglio le macrozone, individuando le aree che possono essere assentite in concessione nonché quelle destinate a viabilità, verde pubblico, parcheggi, etc.
- per la predisposizione, l'adozione e l'approvazione del Documento di Programmazione Strategica di Sistema e del successivo nuovo Piano Regolatore Portuale si rende necessario un periodo di tempo valutabile in più anni;
- il D.Lgs. 04.08.2016, n. 169, concernente la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28.01.1994, n. 84, in attuazione dell'art. 8, c. 1, lett. f), della legge 7 agosto 2015, n. 124 nonché le Linee Guida per la redazione dei Piani Regolatori di Sistema Portuale, di cui al provvedimento n. 16562 del 08.06.2017 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, non consentono varianti generalizzate ai Piani Regolatori Portuali vigenti, ma solamente varianti localizzate e adeguamenti tecnico-funzionali;
- con Delibera n. 9 del 27.04.2023, il Comitato di Gestione, nel ritenere di dover stabilire delle norme transitorie che consentano lo svolgimento di attività che già insistono nell'ambito portuale, realizzando le condizioni per il loro sviluppo senza predeterminare dei vincoli all'attuazione della futura pianificazione, ha deliberato di provvedere, ai sensi del combinato disposto degli artt. 8 c.3, lett. m) e 9 c.5, lett. f) della



L. 84/94, all'emanazione di un'ordinanza che stabilisca le disposizioni transitorie concernenti l'amministrazione del demanio marittimo nel Porto di Arbatax;

- con Ordinanza Presidenziale n. 20 del 03.05.2023, in ottemperanza alla suindicata Delibera n. 9 del 27.04.2023 del Comitato di Gestione, questa Autorità, nelle more dell'approvazione dei nuovi strumenti pianificatori del Porto di Arbatax, ha individuato le vocazioni portuali già previste nel Documento di Programmazione Strategica di Sistema in corso di predisposizione, nonché stabilito i criteri in merito al rilascio e rinnovo delle concessioni demaniali marittime in base alla conformità al Piano Regolatore Portuale vigente;

PREMESSO, INOLTRE, CHE:

- già con nota pervenuta in data 07.06.2022, prot. n. 13554, la Confcommercio Imprese per l'Italia, Provincia di Nuoro, Ogliastra, ha segnalato che diversi associati, dopo aver investito nell'acquisto di mezzi nautici tramite finanziamenti concessi dalla Regione Sardegna, non hanno la possibilità di utilizzare gli stessi, nella loro attività, per mancanza di ormeggi disponibili presso il porto di Arbatax;
- al fine di ampliare tali ormeggi da destinare alla nautica da diporto, questa Autorità ha ravvisato la necessità di acquisire uno studio di manovra che consenta di valutare gli spazi disponibili nel Porto di Arbatax per lo svolgimento della suddetta attività, con particolare riferimento ad eventuali interferenze col bacino di evoluzione delle navi dirette alle banchine del Molo di Ponente, Banchina di Riva e Banchina Sud;
- con Decreto Presidenziale n. 9 del 11.01.2024, questa Autorità ha stabilito di affidare, alla Società Cetena S.p.A., l'incarico di predisporre lo studio *"Port Assessment - Sicurezza della navigazione, comprendente la verifica di navigabilità con simulazioni di manovra nel Porto di Arbatax"*;
- l'Amministrazione Comunale di Tortolì ha sollecitato, nelle more dell'acquisizione del predetto studio di manovra e degli atti conseguenti, il reperimento di ulteriori spazi da destinare all'ormeggio delle unità da diporto dedicate al noleggio e locazione professionali, al fine di non creare nocumeto ad un settore importante per l'economia del territorio;
- a seguito della ricognizione degli spazi esistenti nel Porto di Arbatax, è stato rilevato che l'unico spazio che gode di autonomia funzionale e che risulta idoneo ad ospitare un congruo numero di unità risulta essere lo specchio acqueo attualmente libero nella Darsena cantieristica, attualmente destinato al pubblico uso;
- con nota prot. 7550 del 18.03.2024, questa Autorità ha chiesto all'Ufficio Circondariale Marittimo di Arbatax di voler far conoscere il proprio competente parere in merito all'ormeggio di unità da diporto destinate alla locazione e noleggio nella predetta Darsena cantieristica del Porto di Arbatax, nonché, in caso positivo, eventuali prescrizioni per l'utilizzo dello stesso, con particolare riferimento alla sicurezza della navigazione, fermo restando che, in ossequio ai principi comunitari sulla trasparenza e concorrenza, applicabili per giurisprudenza ormai pacifica anche alle concessioni demaniali marittime, verrà avviata una procedura ad evidenza pubblica per il rilascio della prescritta concessione demaniale marittima;
- con nota prot. 3414 del 22.03.2024, pervenuta in pari data - prot. 9227, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Arbatax, preso atto che: 1) l'area in argomento non si sovrappone allo spazio di evoluzione posto a distribuzione del traffico navale delle varie aree della Darsena cantieristica; 2) le dimensioni della nuova concessione demaniale marittima non precludono l'utilizzo dello specchio acqueo antistante i bacini destinati all'alaggio/varo con travel-lift; 3) l'Autorità ha comunicato l'intendimento di non procedere al rinnovo della concessione demaniale marittima per l'utilizzo della gru a colonna fissa GB300 in prossimità dell'area in parola; 4) risulta necessario dare riscontro alle numerose istanze degli operatori commerciali del settore diportistico, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione demaniale marittima degli spazi in esame;
- con nota pervenuta in data 05.04.2024 – prot. 9397, diversi operatori economici del settore della nautica da diporto per il noleggio e locazione professionali hanno nuovamente lamentato l'attuale indisponibilità di spazi destinati all'ormeggio delle unità a tal fine destinate, nonostante l'avvio della stagione turistica;



- si è ritenuto, quindi, nel caso di specie, di poter destinare ulteriori strutture o ambiti idonei - allo stato sottoutilizzati o non diversamente utilizzabili per funzioni portuali di preminente interesse pubblico - ad approdi turistici, come definiti dall'articolo 2 del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1997, n. 509;
- con Ordinanza Presidenziale n. 16 del 05.04.2024 questa Autorità, nelle more dell'acquisizione del predetto studio ed al fine di garantire, per le suddette motivazioni, lo svolgimento delle attività connesse alla nautica da diporto a fini commerciali (charter professionale) da parte degli operatori economici in possesso dei necessari requisiti, ha destinato gli specchi acquei compresi nella Darsena Cantieristica del Porto di Arbatax all'ormeggio di unità da diporto dedicate al noleggio e locazione professionali dinamici;
- a seguito dell'emanazione del suddetto provvedimento, sono pervenute diverse domande per l'assentimento, ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav., della concessione demaniale marittima dei predetti spazi e dell'area scoperta retrostante da destinare all'ormeggio di unità da diporto dedicate a noleggio e locazione professionali dinamici e servizi connessi, che questa Autorità, ai sensi dell'art. 18 Reg. Cod. Nav., ha provveduto a pubblicare, fermo restando la necessità di procedere, nel proseguo dell'istruttoria, alla comparazione delle istanze pervenute ai sensi dell'art. 37 Cod. Nav. al fine di individuare il soggetto che, in relazione alla fattispecie concreta, garantisca la più proficua utilizzazione della concessione proponendo di avvalersi della stessa per un più rilevante interesse pubblico;
- con nota prot. 12532 del 08.05.2024, questa Autorità ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dall'art. 14, co. 1 L. 241/90, al fine di effettuare, di concerto con le Amministrazioni competenti, un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo concernente il rilascio della concessione demaniale marittima dei predetti spazi, con particolare riferimento alle volumetrie che possono essere realizzate nelle more dell'adozione ed approvazione degli strumenti programmatori e pianificatori dell'Ente;
- in esito a quanto stabilito nella suindicata Conferenza di Servizi, i richiedenti dovranno necessariamente adeguare le proposte progettuali alle indicazioni fornite dagli Enti ed Amministrazioni competenti, al fine di poter procedere alla comparazione delle istanze ai sensi dell'art. 37 Cod. Nav.,

PREMESSO ANCORA CHE:

- l'Autorità ha affidato l'esecuzione dei lavori per il ripristino dell'ormeggio ro-ro sulla testata del Molo di Levante, danneggiato a causa dell'impatto della nave Bithia nell'agosto 2020, il cui intervento si è reso ormai indifferibile ed urgente in quanto l'ormeggio della nave ro-ro alla radice del Molo di Levante comporta, in ragione delle dimensioni delle navi, un parziale impedimento alla movimentazione dei mezzi nautici dalla Darsena militare, destinata alle Forze di Polizia, Capitaneria e servizi nautici e che, per i suesposti motivi, la Banchina di Levante – radice non potrà essere più utilizzata per l'ormeggio di navi ro-ro;
- in data 07.05.2024 sono stati ultimati i lavori di ripristino della funzionalità del Molo di Levante – testata, concernenti la sistemazione della bricola d'ormeggio a suo tempo danneggiata, la sostituzione dei parabordi, la realizzazione ed installazione di passerelle amovibili, scalette di risalita e sbarra di accesso alle bricole d'ormeggio;
- pertanto, il Molo di Levante – radice, una volta revisionato ed aggiornato il nuovo Piano di Security sulla base del *"Port Facility Security Assessment – P.F.S.A."*, non sarà più utilizzato per la sosta delle navi ro-pax;
- si è ritenuto, quindi, nel caso di specie, trattandosi di struttura idonea, allo stato sottoutilizzata e non diversamente utilizzabile per funzioni portuali di preminente interesse pubblico, di poter finalizzare la stessa ad approdo turistico, come definito dall'articolo 2 del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1997, n. 509;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:



- con la sopra richiamata Ordinanza Presidenziale n. 20 del 03.05.2023, questa Autorità ha disposto che, nelle more dell'approvazione dei nuovi strumenti pianificatori del Porto di Arbatax, le concessioni demaniali marittime saranno assentite nel rispetto dei requisiti di conformità al Piano Regolatore Portuale vigente ed alle vocazioni portuali previste nel Documento di Programmazione Strategica di Sistema in corso di approvazione, di seguito riassunte:
 1. da Molo di Levante fino alla Darsena compresa: crociere e ro-pax, ormeggi servizi, diporto turistico ricreativo, pesca;
 2. Banchina Sud e aree retrostanti: polo industriale;
 3. Banchina di Riva e aree retrostanti: uso pubblico generale, distretto della cantieristica nautica e scali di alaggio;
 4. Molo di Ponente: merci, passeggeri, ro-ro;
- con nota prot. 20183 del 04.08.2023, questa Autorità, al fine di procedere ad un esame congiunto della situazione complessiva del Porto di Arbatax per quanto concerne gli aspetti della sicurezza della navigazione conseguenti al nuovo assetto così come delineato nel suindicato provvedimento ed in considerazione che questo Ente deve procedere all'istruttoria inerente il rinnovo delle concessioni demaniali marittime in scadenza il 31.12.2023, nonché all'esame delle nuove istanze nel frattempo pervenute, ha convocato una riunione con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Arbatax per gli aspetti di competenza;
- con nota prot. 24743 del 26.09.2023, questa Autorità ha comunicato all'Ufficio Circondariale Marittimo di Arbatax, come concordato in occasione della riunione tenutasi in data 04.09.2023, l'intendimento di acquisire uno studio di manovra al fine di valutare gli spazi disponibili nel Porto di Arbatax per lo svolgimento di attività connesse con la nautica da diporto, con particolare riferimento ad eventuali interferenze col bacino di evoluzione delle navi dirette alle banchine del Molo di Ponente, Banchina di Riva e Banchina Sud;
- con Decreto Presidenziale n. 9 del 11.01.2024, è stato affidato, alla Società CETENA S.p.A., l'incarico di effettuare un'analisi del rischio e le simulazioni di manovra conseguenti al nuovo assetto del Porto di Arbatax così come delineato con la citata Ordinanza Presidenziale n. 20 del 03.05.2023, con particolare riferimento ad eventuali interferenze degli specchi acquei da destinare alla nautica da diporto col bacino di evoluzione delle navi dirette alle banchine del Molo di Ponente, Banchina di Riva e Banchina Sud;
- con nota pervenuta in data 08.05.2024 - prot. 12554, la Società CETENA S.p.A. ha trasmesso l'elaborato tecnico avente ad oggetto: "Verifica di navigabilità con simulazioni di manovra ed analisi di rischio in previsione della destinazione di spazi a mare del Porto di Arbatax alla nautica da diporto";
- con nota prot. 13228 del 15.05.2024, la Direzione Tecnica per il Sud Sardegna di questa Autorità ha svolto le seguenti considerazioni in merito al predetto Studio:

"La finalità di tale studio è quella di verificare le eventuali interferenze tra le manovre delle navi che attraccano sui moli commerciali del Porto e il layout di occupazione degli specchi acquei previsto dall'Ente. Gli scenari presi in considerazione tengono conto della necessità di dover intervenire con degli importanti lavori sulla testata del Molo di Levante, per rendere l'ormeggio ivi esistente idoneo anche per le navi da crociera e soprattutto più sicuro. Necessariamente durante i lavori in questione dovrà essere individuato un altro ormeggio per la nave Ro-Pax.

È stato ipotizzato di spostare la nave Ro-Pax sul Molo di Ponente, alla radice, con la demolizione dell'obsoleto dente di attracco e con rampa poppiera sulla banchina di Riva, o sullo stesso molo in testata, con l'installazione di un pontone galleggiante in corrispondenza della mezzeria della banchina.

Sono pertanto stati presi in considerazione i seguenti scenari degli ormeggi:

 - 1) "Layout 1": la nave Ro-Pax ormeggia in testata del Molo di Levante (alle briccole), le navi da carico, invece, ormeggiano al molo di Ponente o alla Banchina Sud (situazione attuale);



2) “Layout 2.1” – accosto Ro-Pax alla radice del Molo di Levante, e navi da carico presso il molo di Ponente o alla Banchina Sud (ormeggio utilizzato già prima della manutenzione delle bricole presenti nella testata del Molo di Levante);

3) “Layout 2.2” – accosto Ro-Pax alla radice del Molo di Ponente, previa demolizione del dente ivi presente, e navi da carico presso il molo di Ponente o alla Banchina Sud (ipotesi di spostamento della nave Ro-Pax alla radice del Molo di Ponente, con rampa direttamente sulla banchina di Riva, previa demolizione dell’obsoleto dente esistente);

4) “Layout 2.3” – accosto Ro-Pax alla testata del Molo di Ponente, previa installazione di un pontone, e navi da carico presso il molo di Ponente o alla Banchina Sud.

Dalle simulazioni eseguite, risulta che il trasferimento della nave Ro-Pax sul Molo di Ponente, sia in testata che in radice (“Layout 2.2” e “Layout 2.3”), comporta interferenze non ammissibili con gli specchi acquei delle marine turistiche e, pertanto, con il layout ipotizzato dall’Ente per queste ultime.

Detta interferenza si verifica sia con la marina sud che con le marine previste sul Molo di Levante.

Da ciò si evince, inequivocabilmente, che durante i lavori di adeguamento del Molo di Levante, lo spostamento della nave Ro-Pax sul Molo di Ponente richiederebbe una drastica riduzione degli specchi acquei delle marine.

Appare pertanto preferibile, durante i lavori sul Molo di Levante, trasferire la nave nell’ormeggio alla radice dello stesso molo, approdo che è stato utilizzato fino a poco tempo fa. Si preserva in questa ipotesi, anche la separazione tra il traffico passeggeri e il traffico commerciale.

Considerato che i lavori sul Molo di Levante testata richiedono una complessa istruttoria che può essere esperita solo dopo l’approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale, si ritiene che gli specchi acquei dell’ormeggio in radice Levante potrebbero essere utilizzati per la nautica da diporto nel medio periodo.

Dalle manovre eseguite al simulatore con le navi Bulk, si è potuto constatare che sussistono delle interferenze fra il layout delle marine turistiche dell’area sud e le manovre di evoluzione delle navi in condizioni meteomarine caratterizzate da vento di grecale con intensità superiori ai 20 nodi.

Le prove sono state eseguite con una nave rinfusiera di lunghezza fuori tutto pari a 155 metri e dislocamento di 18500 t.

Per consentire di poter effettuare delle valutazioni in merito alle suddette interferenze, si rappresenta quanto segue:

Attualmente le navi commerciali che scalano il Porto di Arbatax sono quelle dirette alla Banchina Sud, in concessione alla società SAIPEM, e al Molo di Ponente, in cui opera l’impresa portuale Air Ocean Cargo.

Il programma operativo presentato dalla suddetta impresa portuale prevede una movimentazione massima di 350mila ton di merci alla rinfusa nel 2025, che, se trasportate su navi da 20mila dwt (come quella utilizzata per le simulazioni), equivale a 17,5 viaggi l’anno. Qualora venissero invece utilizzate le navi che attraccano attualmente e che hanno una capacità di 7500 dwt sarebbero necessari 46,7 scali (arrotondati per eccesso a 47) per movimentare lo stesso equivalente di merci.

Calcolando la probabilità di arrivo della nave bulk (riferendosi per cautela alla nave da 7500 dwt, che, a parità di tonnellaggio annuo di merci da movimentare, comporta un maggior numero di scali), e di presenza di condizioni meteo caratterizzate da venti di grecale superiori a 20 nodi, e per maggiore sicurezza con valori di intensità che partano dai 15,55 nodi, è stato effettuato il seguente calcolo:

la pubblicazione dell’ARPAS relativa ai venti che interessano l’area portuale di Arbatax, rilevati in corrispondenza della stazione meteo di Capo Bellavista, riporta che la probabilità che il vento di grecale, con intensità ricompresa tra i 15,55 e i 26,24 nodi sia presente in tale area è pari al 4,99% (pari quindi ad una media di 18 giorni all’anno); mentre lo stesso vento di intensità superiori a tali valori può essere presente con una probabilità del 5,88% (una media di 21,5 giorni all’anno).

Se calcoliamo che si ha una probabilità di 0,128 di arrivo della nave bulk sul totale dei giorni che formano un anno solare, moltiplicando tale valore per la percentuale di presenza delle condimeteo analizzate, si ottengono i seguenti valori:



- ✓ Arrivo nave bulk con vento di Grecale tra i 15,55 e i 26,24 nodi: 0,0064 di probabilità (pari a una media di 2,34 giorni annui);
- ✓ Arrivo nave bulk con vento di Grecale superiore ai 26,24 nodi: 0,0075 di probabilità (pari a una media di 2,75 giorni annui).

Per cui, sommando tali valori, si evince che vi è una probabilità di 5,09 giorni annui che la nave Bulk approdi presso il porto di Arbatax con le condimeteo prese in questione.

Le probabilità che possano verificarsi le condizioni per cui la nave bulk non possa effettuare la manovra col layout proposto dall'Ente appaiono pertanto minime.

Peraltro, occorre considerare che la nave da 7500 dwt è notevolmente più facilmente gestibile dal rimorchiatore ivi presente, rispetto alla nave da 20mila dwt utilizzata per la simulazione di manovra. Inoltre, l'intensità del vento ritenuta valore limite per l'aumentare della probabilità del rischio di interferenza all'interno dell'area portuale è stata valutata in 20 nodi, mentre nel calcolo precedente sono stati utilizzati parametri di vento superiori ai 15,55 nodi, e quindi anche inferiori ai 20 nodi, che rappresenta l'intensità con la quale è stata svolta la simulazione di manovra; ciò a vantaggio della sicurezza.

È opportuno far presente che gli operatori del settore hanno comunicato, seppure verbalmente, che nel 2024 sono previsti solo 10 viaggi di navi bulk, di dimensioni entro le 7500 dwt, contrariamente ai 40 viaggi che la medesima nave avrebbe dovuto effettuare, secondo la previsione del piano operativo fornito dall'impresa per lo stesso anno. Se rapportassimo il calcolo precedentemente effettuato, con un numero di approdi pari a 10 durante il corso dell'anno, si arriva a calcolare che vi è una probabilità di 1 giorno all'anno che la nave Bulk approdi presso il porto di Arbatax con le condimeteo prese in questione.

Per quanto concerne i dati relativi ai traffici operati dalla Società Saipem, la stessa ha comunicato che nell'anno in corso sono previsti 20 approdi di navi commerciali (tutte di dimensioni inferiori ai 140 metri e capacità variabili, ma molto inferiori alle 20mila dwt della nave utilizzata per le simulazioni da parte del Cetena Spa). Rapportando il calcolo precedentemente effettuato per i traffici dell'impresa portuale Air Ocean Cargo, in relazione alla presenza delle condimeteo sfavorevoli (vento di Grecale con intensità superiore ai 15,55 nodi) si ottiene una probabilità pari a 2 giorni annui di arrivo della nave alla banchina sud in concessione alla Società Saipem nelle condizioni di meteo sfavorevoli.

I suddetti valori di probabilità confermano che il layout proposto dall'Ente per le manovre comporterebbe ben pochi disagi ai traffici commerciali.

In ogni caso non si avrebbero interferenze con la nave Ro-Pax, in quanto non si troverebbe a manovrare negli specchi acquei interni al porto.

Per quanto concerne gli specchi acquei destinati alle marine turistiche si precisa che le aree perimetrate nel layout inviato al Cetena e utilizzate per la valutazione delle interferenze equivalgono all'ingombro massimo delle superfici che possono essere date in concessione, comprensive della proiezione dei corpi morti.”;

- con nota prot. 13985 del 22.05.2024 e successiva integrazione prot. 14525 del 27.05.2024, questa Autorità ha provveduto a trasmettere, all'Ufficio Circondariale Marittimo di Arbatax, per le valutazioni di competenza, la bozza di Ordinanza avente ad oggetto: “Individuazione delle aree e degli specchi acquei destinati alla nautica da diporto ed ai servizi turistici di trasporto passeggeri nel Porto di Arbatax, Comune di Tortolì (NU) – Disposizioni attuative dell'Ordinanza Presidenziale n. 20 del 03.05.2023” nonché l'elaborato tecnico predisposto dalla Società CETENA S.p.A., pervenuto in data 08.05.2024 – prot. 12554, avente ad oggetto: “Verifica di navigabilità con simulazioni di manovra ed analisi di rischio in previsione della destinazione di spazi a mare del Porto di Arbatax alla nautica da diporto” nonché gli elaborati tecnici inerenti al sistema provvisorio di ormeggio che questa Autorità intende realizzare nel Molo di Levante – Radice del Porto di Arbatax, condivisi con il Comune di Tortolì e con gli operatori economici del settore del charter nautico in occasione dell'incontro tenutosi nella sede della predetta amministrazione comunale in data 23.05.2024;



- con nota prot. 6353 del 29.05.2024, pervenuta in data 29.05.2024 – prot. 14721, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Arbatax ha espresso il competente parere favorevole, con prescrizioni, in merito al sistema di ormeggio provvisorio da realizzare, a cura dell'Autorità, nel Molo di Levante – Radice del Porto di Arbatax;
- con nota prot. 7011 del 11.06.2024, pervenuta in data 11.06.2024 – prot. 16076, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Arbatax ha espresso le valutazioni di competenza in merito a quanto richiesto da questa Autorità con le citate note prot. 13985 del 22.05.2024 e prot. 14525 del 27.05.2024 per quanto concerne la bozza di Ordinanza avente ad oggetto: "Individuazione delle aree e degli specchi acquei destinati alla nautica da diporto ed ai servizi turistici di trasporto passeggeri nel Porto di Arbatax, Comune di Tortolì (NU) – Disposizioni attuative dell'Ordinanza Presidenziale n. 20 del 03.05.2023" nonché l'elaborato tecnico predisposto dalla Società CETENA S.p.A. avente ad oggetto: "Verifica di navigabilità con simulazioni di manovra ed analisi di rischio in previsione della destinazione di spazi a mare del Porto di Arbatax alla nautica da diporto";

PREMESSO, INFINE, CHE:

- con Ordinanza n. 2/2022 AdSP – n. 1/2022 CP, emanata congiuntamente dall'Autorità e dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Arbatax, sono stati regolamentati l'accesso ed il transito veicolare nel Porto di Arbatax;
- con successiva Ordinanza n. 22/2023 AdSP – n. 27/2023 CP integrativa del "Regolamento per la disciplina e l'uso del Porto di Arbatax", approvato con l'Ordinanza n. 28/2016 in data 14.05.2016 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Arbatax, nonché della citata Ordinanza congiunta n. 2/2022 AdSP - n. 1/2022 CP, sono state emanate "Disposizioni concernenti lo svolgimento delle attività di alaggio e varo nel Porto di Arbatax", nelle more della realizzazione dei nuovi scali d'alaggio sulla Banchina di Riva del Porto di Arbatax;
- con la predetta Ordinanza, è stato previsto, all'art. 2, rubricato "Disciplina degli spazi presso la Darsena cantieristica e Peschereccia", che le aree retrostanti i travel-lift ubicati nella predetta Darsena sono destinate allo svolgimento delle manovre in sicurezza delle operazioni di alaggio, varo e trasferimento delle unità e che le restanti aree scoperte sono destinate all'uso pubblico e, in particolare, alla sosta temporanea delle autovetture da parte dei frequentatori del porto;

TUTTO CIÒ PREMESSO:

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84 così come modificata dal D. Lgs. 4 agosto 2016 n. 169, recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale;

VISTO il Decreto n. 284 del 14 luglio 2021 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili ha nominato il Prof. Avv. Massimo Deiana Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna;

VISTO il Decreto n. 236 del 27.07.2021 di nomina del Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna;

VISTO l'art. 6 comma 1, lettera a) della citata Legge 84/94, che affida all'Autorità di Sistema Portuale compiti di indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nei porti, con potere di regolamentazione e ordinanza anche in riferimento alla sicurezza rispetto ai rischi di incidenti connessi a tali attività;

VISTO l'art. 8, comma 3, lett. h) della citata legge 84/94, che attribuisce al Presidente il compito di amministrare le aree e i beni del demanio marittimo compresi nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, esercitando, sentito il Comitato di Gestione, le attribuzioni stabilite negli articoli da 36 a 55 e 68 del Codice della Navigazione;

VISTI gli articoli da 36 a 55 del Codice della Navigazione e relative norme di attuazione;

VISTO il Piano Regolatore Portuale vigente del Porto di Arbatax, approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel 1963 con voto n. 653 del 18 aprile 1963 e successiva variante approvata con voto n. 622 del



16.12.1981;

VISTA l'Ordinanza Presidenziale n. 20 del 03.05.2023, avente ad oggetto "Disposizioni transitorie concernenti l'amministrazione del Demanio marittimo nel Porto di Arbatax", con la quale questa Autorità ha disposto che, nelle more dell'approvazione dei nuovi strumenti pianificatori del Porto di Arbatax, le concessioni demaniali marittime saranno assentite nel rispetto dei requisiti di conformità al Piano Regolatore Portuale vigente ed alle vocazioni portuali previste nel Documento di Programmazione Strategica di Sistema in corso di approvazione;

TENUTO CONTO che la predetta Ordinanza ha destinato al diporto turistico gli spazi compresi tra il Molo di Levante – radice e la Banchina Sud del predetto porto;

RITENUTO NECESSARIO, per quanto concerne gli specchi acquei da destinare alla nautica da diporto, rendere disponibili gli spazi individuati quali sicuri per le manovre così come individuati a seguito dell'analisi dello studio di manovra effettuato dal CETENA S.p.A.;

RITENUTO necessario individuare, nel dettaglio, all'interno della suindicata zona destinata al diporto turistico, le aree e gli specchi acquei destinati all'ormeggio di unità da diporto utilizzate a scopi sportivi o ricreativi senza fini di lucro nonché per scopi commerciali di cui agli artt. 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 171 del 18.07.2005 e ss.mm.ii. – Codice della Nautica e, in particolare:

- a) ormeggio di unità da diporto private;
- b) ormeggio unità da diporto adibite allo svolgimento di attività da parte di soggetti senza finalità di lucro (associazioni e società sportive dilettantistiche, federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate ed enti di promozione sportiva);
- c) ormeggio unità da diporto destinate ad attività commerciali di locazione e noleggio professionali dinamici;

VISTA la nota pervenuta in data 06.05.2024 – prot. 12205, con la quale il Consorzio Operatori del Porto di Arbatax, in rappresentanza di numerosi operatori del charter professionale (noleggio e locazione) operanti nel Porto di Arbatax ha lamentato le difficoltà incontrate per la programmazione della propria attività a causa della carenza di ormeggi destinati alla predetta attività;

VISTA la nota prot. 16999 del 07.05.2024, pervenuta in data 07.05.2024 – prot. 12418, con la quale il Comune di Tortolì ha rappresentato l'esigenza di preservare l'attività delle aziende operanti nell'attività di noleggio professionale nel Porto di Arbatax, al fine di garantire i servizi turistici che ormai da decenni fanno parte dell'offerta turistica locale;

RITENUTO necessario, pertanto, prevedere, mediante una pianificazione dettagliata, di destinare spazi in via esclusiva all'ormeggio di unità da diporto adibite ad attività commerciali di locazione e noleggio professionali dinamici, che, come rappresentato dall'Amministrazione Comunale e dagli operatori economici, costituiscono un'importante risorsa economica per il territorio e per le quali, come detto, gli Enti Locali hanno manifestato particolare preoccupazione;

RITENUTO, inoltre, di dover individuare spazi ad uso esclusivo per la suindicata attività, oltre che per le suesposte motivazioni, anche in considerazione di quanto segue:

- ✓ il settore rappresenta una realtà importante nell'ambito della portualità locale, generando un indotto rilevante nel comparto turistico ricreativo e contribuendo a rafforzare l'offerta turistica complessiva del territorio;
- ✓ l'individuazione di uno spazio appositamente dedicato ed attrezzato per tali attività limita le interferenze fra le stesse ed i fruitori stanziali dei punti d'ormeggio, con notevoli vantaggi per entrambe le tipologie di utenza in termini di comfort;
- ✓ infatti, il cd. charter nautico di imbarcazioni comporta l'utilizzo dei pontili per le attività di check-in ed il check-out degli equipaggi, il rifornimento delle cambuse, l'imbarco e sbarco di bagagli, la movimentazione di attrezzature varie, la presenza di addetti alle pulizie ed al controllo delle imbarcazioni, etc., rendendo di fatto problematica la frequentazione e l'ordinata fruizione dei pontili da parte degli utenti delle unità private, con cui, in caso contrario, si avrebbe una inopportuna interferenza;



RITENUTO necessario, inoltre, individuare, nella pianificazione dettagliata delle aree di cui trattasi, gli spazi a terra retrostanti gli specchi acquei destinati alla nautica da diporto in cui poter posizionare strutture amovibili per lo svolgimento delle connesse attività (quali, a titolo esemplificativo: uffici, *info-point*, *diving center*, deposito, bagni e docce, punti ristoro, lavanderia, isola ecologica per la gestione dei rifiuti etc);

RITENUTO, inoltre, di dover individuare gli spazi destinati ai servizi turistici di trasporto passeggeri, di cui all'art. 33 del D.Lgs. 23.05.2011, n. 79 e ss .mm.ii.- Codice del Turismo, la cui attività è già svolta da diversi operatori economici nel Porto di Arbatax, il cui servizio è disciplinato dal "*Regolamento per la disciplina e l'uso del Porto di Arbatax*", approvato con Ordinanza n. 28/2016 del 14.05.2016, emanata dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Arbatax;

RITENUTO, ancora, di dover individuare gli spazi destinati al servizio di distribuzione carburanti per imbarcazioni, al fine di non creare interferenza con gli spazi destinati alle altre attività;

RITENUTO necessario, inoltre, individuare, nella predetta pianificazione, aree idonee per la sosta dei mezzi degli utenti delle strutture destinate alla nautica da diporto e dei servizi turistici di trasporto passeggeri, stante il notevole afflusso turistico creato dalla presenza degli ormeggi ad uso turistico, soprattutto nel periodo estivo;

PRESO ATTO della situazione di disagio venutasi a creare a causa della mancata messa a disposizione, nell'approdo turistico esistente nel Porto di Arbatax, di posti barca per l'ormeggio di unità da diporto destinate ad attività commerciali di locazione e noleggio professionali dinamici, così come più volte lamentato dell'Amministrazione Comunale di Tortolì, dalle Associazioni di categoria e dagli operatori economici;

VISTA la nota pervenuta in data 22.05.2024 – prot. 13905, con la quale la Prefettura di Nuoro- Ufficio territoriale del Governo, in riferimento alla nota del Comune di Tortolì, avente ad oggetto la situazione di paralisi in cui si trovano le attività di noleggio di gommoni ed imbarcazioni in attesa dell'ultimazione delle procedure per l'assegnazione degli specchi acquei, ha invitato questa Autorità - in considerazione della necessità rappresentata di preservare le attività in parola, che da decenni garantiscono dei servizi fondamentali per l'offerta turistica del territorio - a voler valutare quanto segnalato al fine di intraprendere ogni consentito intervento risolutivo;

RITENUTO, a tal fine, di dover procedere, a cura di questa Autorità, alla realizzazione, per la stagione turistica 2024, di un ormeggio temporaneo destinato alle unità da diporto utilizzate per lo svolgimento di attività commerciali di locazione e noleggio professionali dinamici da parte degli operatori del settore regolarmente iscritti nei registri di cui all'art. 68 Cod. Nav. tenuti dall'Ente, fermo restando che la relativa spesa, trattandosi di attrezzature utilizzabili anche dal futuro concessionario per la realizzazione dell'approdo turistico nella medesima ubicazione, sarà addebitata allo stesso secondo un idoneo piano di ammortamento;

RITENUTO di dover, pertanto, stabilire delle norme transitorie che consentano lo sviluppo della nautica da diporto senza predeterminare dei vincoli all'attuazione della futura pianificazione;

RITENUTO opportuno adottare lo strumento dell'ordinanza ai fini dell'immediata applicazione delle predette norme transitorie, stante l'esigenza contingente di poter amministrare l'ambito portuale per garantirne la funzionalità ed operatività del Porto di Arbatax ed assicurare i necessari servizi fino all'approvazione dei nuovi strumenti pianificatori;

TENUTO CONTO che, a suo tempo, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, per casi analoghi, ha ritenuto di poter utilizzare il predetto strumento a salvaguardia degli interessi pubblici essenziali al funzionamento del porto, confermando la possibilità di utilizzare lo stesso per anticipare in via provvisoria l'operatività e l'efficacia della disciplina contenuta nel nuovo strumento di pianificazione in corso di adozione ed approvazione, limitando la durata delle concessioni demaniali marittime;

ACCERTATA la presenza del numero legale;

VERIFICATA la presenza del numero legale in sede di votazione;

PRESO ATTO dell'esito della discussione e della votazione odierne in merito all'argomento;

DELIBERA



A) di procedere, ai sensi del combinato disposto degli artt. 8 c.3, lett. m) e 9 c.5, lett. f) della L. 84/94, a ratifica dell'Ordinanza Presidenziale n. 24 del 18.06.2024, a quanto segue:

1. individuare le aree e degli specchi acquei destinati alla nautica da diporto ed ai servizi turistici di trasporto passeggeri nel Porto di Arbatax, Comune di Tortolì (NU), in attuazione delle disposizioni dell'Ordinanza Presidenziale n. 20 del 03.05.2023 avente ad oggetto "Disposizioni transitorie concernenti l'amministrazione del demanio marittimo nel Porto di Arbatax";
2. destinare i predetti spazi, in conformità alle disposizioni della citata Ordinanza Presidenziale n. 20 del 03.05.2023, allo svolgimento delle seguenti attività connesse alla nautica da diporto:
 - nautica da diporto, da intendersi quale realizzazione e gestione di strutture dedicate alla nautica da diporto così come definite dall'art. 2 del D.P.R. n. 509 del 02.12.1997 per l'ormeggio di unità da diporto utilizzate a scopi sportivi o ricreativi senza fini di lucro nonché per scopi commerciali di cui agli artt. 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 171 del 18.07.2005 e ss.mm.ii. – Codice della Nautica;
 - servizi agli utenti delle strutture destinate alla nautica da diporto;
 - servizi turistici di trasporto passeggeri;
3. individuare gli spazi da destinare allo svolgimento delle predette attività, come da allegata planimetria (ALLEGATO N. 1) e di seguito riportato:

sub A)	Realizzazione e gestione di strutture per la nautica da diporto dedicate all'ormeggio di unità da diporto private
sub B)	Realizzazione e gestione strutture per la nautica da diporto dedicate all'ormeggio di unità da diporto adibite allo svolgimento di attività sportive e/o ricreative da parte di soggetti senza finalità di lucro (associazioni e società sportive dilettantistiche, federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate ed enti di promozione sportiva)
sub C)	Realizzazione e gestione strutture per la nautica da diporto dedicate all'ormeggio di unità da diporto destinate ad attività commerciali di locazione e noleggio professionali dinamici
sub D)	Ormeggio unità per servizi turistici di trasporto passeggeri
sub E)	Spazi a servizio dell'impianto di distribuzione carburanti

4. prevedere che le attività sub A) e sub C) dovranno essere svolta dai concessionari in misura prevalente, comunque non inferiore al 70% degli spazi disponibili e che l'attività sub B) sia svolta dai concessionari in via esclusiva, non essendo ammesse commistioni con le attività sub A) e sub C);
5. prevedere che la perimetrazione degli specchi acquei indicata nell'ALLEGATO N. 1 equivalga all'ingombro massimo delle superfici che possono essere assentite in concessione demaniale marittima;
6. rilasciare e rinnovare le concessioni demaniali marittime per la realizzazione e gestione delle strutture destinate alla nautica da diporto, così come definite dall'art. 2 del D.P.R. n. 509/1997, in ossequio ai criteri stabiliti nella già citata Ordinanza Presidenziale n. 20 del 03.05.2023 e per una durata di 6 (sei) anni, tempo stimato per l'adozione, approvazione ed attuazione della nuova pianificazione, fermo restando che, qualora supportate da un idoneo Piano Economico Finanziario, le stesse potranno avere durata massima di 10 (dieci) anni qualora il richiedente -anche in considerazione che possono essere realizzate esclusivamente opere di facile rimozione che rimarranno nella proprietà dello stesso – si assuma l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese e senza alcuna pretesa di rimborso e/o indennizzo, a liberare le aree su richiesta dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, al fine di consentire la realizzazione di eventuali future opere previste negli strumenti pianificatori e programmatori dell'Ente;
7. prevedere apposite condizioni per il rilascio delle concessioni demaniali marittime degli specchi acquei per la nautica da diporto antistanti la Banchina Sud – Lato Levante per garantire sia la manovra sicura



delle navi sia l'esecuzione delle movimentazioni dalla linea di varo n. 1, ubicata negli spazi in concessione demaniale marittima alla Società SAIPEM S.p.A., in conformità a quanto già previsto nell'atto concessorio rilasciato alla predetta Società;

8. regolamentare l'utilizzo delle banchine per la sosta delle unità dedicate all'espletamento di servizi turistici di trasporto passeggeri in conformità all'art. 31 del *"Regolamento per la disciplina e l'uso del Porto di Arbatax"*, approvato con Ordinanza n. 28/2016 del 14.05.2016, emanata dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Arbatax;
9. prevedere che gli spazi del Molo di Levante – Radice del Porto di Arbatax siano adibiti, per la stagione turistica 2024 e previo allestimento di un sistema di ormeggio provvisorio a cura di questa Autorità, come da allegata planimetria (ALLEGATO N. 2), all'ormeggio temporaneo per unità da diporto utilizzate per lo svolgimento di attività commerciali di locazione e noleggio professionali dinamici da parte degli operatori del settore regolarmente iscritti nei registri di cui all'art. 68 Cod. Nav. tenuti dall'Ente, fermo restando che la spesa per l'allestimento del predetto sistema di ormeggio temporaneo, in quanto utilizzabile anche dal futuro concessionario per la realizzazione dell'approdo turistico nella medesima ubicazione, sarà addebitata allo stesso secondo un idoneo piano di ammortamento;
10. emanare, congiuntamente con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Arbatax, apposito Regolamento per l'utilizzo del campo ormeggio temporaneo di cui al punto 9.;

B) di procedere, ai sensi del combinato disposto degli artt. 8 c.3, lett. m) e 9 c.5, lett. f) della L. 84/94, a ratifica dell'Ordinanza congiunta AdSP n. 26 – Ufficio Circondariale Marittimo di Arbatax n. 24 del 26.06.2024, a quanto segue:

1. destinare lo specchio acqueo antistante il Molo di Levante del Porto di Arbatax, come individuato nell'Ordinanza Presidenziale n. 24 del 16.06.2024, a campo ormeggio per la sola stagione estiva 2024 e comunque non oltre il 15.10.2024;
2. prevedere, stante il carattere emergenziale e contingente che ha reso necessaria la realizzazione del campo ormeggio per permettere di proseguire l'attività agli operatori del settore, l'uso dei posti barca ai soli operatori in possesso dell'iscrizione nei registri ex art. 68 Cod. Nav. tenuti dall'Autorità di Sistema Portuale per l'attività di noleggio e locazione natanti o di cui sia in istruttoria, alla data di pubblicazione dell'Ordinanza, la relativa istanza;
3. autorizzare l'utilizzo, a titolo gratuito, di almeno un posto barca, nel limite del totale dei posti barca, a ciascun operatore economico che abbia presentato idonea istanza e, in caso di ulteriore disponibilità di ormeggi, attribuire ulteriori posti barca secondo il criterio della proporzionalità tra i posti di ormeggio disponibili e il numero dei natanti censito;
4. prevedere che i natanti autorizzati ad utilizzare il campo ormeggio corrispondano ai natanti indicati nell'Allegato 1 di inizio attività ai sensi dell'Ordinanza n. 22/2023 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Arbatax;
5. approvare e rendere esecutivo il Regolamento per l'utilizzo del campo ormeggio temporaneo destinato ai natanti adibiti al noleggio e locazione professionali (charter nautico) nel Molo di Levante del Porto di Arbatax – Comune di Tortolì, allegato al presente provvedimento (ALLEGATO N. 3).

La presente Delibera sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, sezione Amministrazione Trasparente/Provvedimenti/Provvedimenti organi di indirizzo politico.

Il Segretario Generale
Avv. Natale Ditel*

Il Presidente
Prof. Avv. Massimo Deiana